

Roan va per bona via. Et scrive coloquj abuti con ditto Laschari, el qual disse saria bon strenzersi insieme il re e quella Signoria, cegnando di liga. E l' orator disse *tacite*, che, volendo, saria bon fusse proposta, e Laschari rispose: « Ben, ve se ne parlerà al loco e tempo etc. » *Item*, à inteso che li doctori hanno ditto al re che il papa à raxon, e che quelle terre di Romagna non si pol dar in feudo *potentiori et invicto domino*, et che si 'l re ajuterà il papa, per questo non è rota l' alianza l' ha con la Signoria.

*Dil ditto di 20.* Come fo dal re justa le lettere abute, et intender di soa majestà. El qual prima disse di l' orator dil papa e di lettere scrive a la Signoria, le qual non l' ha potute denegar, e l' orator li disse pur le raxon di la Signoria nostra, e che 'l papa havia il torto, *ut in litteris*. E il re disse: « Haveti tolto 378 Cesena »; rispose l' orator nulla saper. Poi il re disse non è per romper l' alianza, *imo* per conservarla, e che, volendo, el parleria a esso orator, perchè è suo amicho e pratico e lui l' à fato marchexe, acciò el scrivi al papa vedi di adatarsi etc.; sichè il re à bon voler.

*Dil ditto, di 20, hore 2 di note.* Come, partito dal re, andò dal cardinal Roan e scrive coloquj abuti. El qual comenzò a dolersi che la Signoria l' havia desajutà al papato, et *etiam* dà favor a' ysperi contra il *roy*, con altre querimonie. E l' orator giustificò la Signoria nostra *in omnibus*, e disse dil salvoconduto dimandato. Esso cardinal rispose non aver lui mandato a dimandar, ma ben per alcuni homeni d' arme di Pitiano etc. Poi disse mal di domino Acursio; e scrive coloquj abuti; ma dil papa nulla disse, sichè tien lo lassasse ben giustificato. *Item*, domino Philiberto orator cesareo è zonto, e si aspetta uno altro nominato domino Gaspar . . . *Etiam* si aspetta li noncj andoe in Spagna per aver la resolution di quelli reali per concluder la pace. Zonti saranno, aviserà il tutto.

Fo per Colegio scritto al proveditor di Rimino e Faenza di tal aviso di lettere che 'l *roy* scrive a li homini de li, et che metino mente, si pono aver ditte lettere, e li homini che le portasse li debino retenir e avisar subito etc.

Intrò li capi di X per alcune lettere e scripture soe etc.

Da poi disnar, fo Pregadi et vene molte lettere metendosi le parte, il sumario di le qual scriverò di soto; et *maxime* di Romagna et di Franza nel levar di Pregadi.

Fu posto per li consieri, dar ducati 100 di sovenzion al castelan va a Faenza, sier Giacomo Emo,

cussi come fo preso dar al castelan di Rimino; e ave 6 di no, e fo mal.

Fo posto la gratia di sier Piero Dolfin di pagar certo suo debito di pro' etc.; et balotà assa' Pregadi, pur fu presa.

Fu posto per li consieri, dar do galle sotil vecchie al monastero di Jesuati e San Servolo, et nui ai ordeni volessemo rispetto per non ruinar l' arsenal; e non fo presa.

Fu leto per li consieri, che per le do quarantie civil sia expedita la differentia di Cividal di Bellun col territorio per li nostri avogadori etc., qual si doveva introdur in Pregadi; et sier Tadjio Contarini andò in renga a contradir, et fo rimessa a un altro Consiglio.

Fu posto per tutti savj dil Colegio, opinion fata notar per mi, *videlicet* expedir il nontio del Signor turco, che vol i schiavi presi a Santa Maura, *videlicet* che uno avogador per tessera o per acordo attendesse fin a di 6 fevrer a recuperar li schiavi sono qui justa la poliza data per il prefato orator, nè debi in questi zorni atender ad altro *sub pena, ut in parte*. 378

*Item*, che la matina sia proclamato su le scale di San Marco e di Rialto, tutti chi ha schiavi o schiave presi a Santa Maura le debino presentar, in termine di zorni 4, a li avogadori nostri, li qual passadi, cazino a ducati 100 per schiavo, et la  $\frac{1}{2}$  sia di li avogadori e l'altra mità di l' acusador; et li schiavi *tamen* siano in libertà, e volendo andar via possino etc., *ut in proclama*, la copia dil qual scriverò di soto; et sia donato al prefato orator una caxacha di damaschin fodrà di panno verde, et ducati 50 d' oro. Ave 110 di sì, 15 di no, 1 non sinceri.

Fu posto per tutti, *ut supra, excepto* sier Lunardo Grimani savio dil Consejo, zereha li aspri tolti per sier Andrea Bondimier . . . . ., sier Etor Trun, sier Hironimo da Canal vice soracomito a quel schierazo in Arzipielago, che sia mandà a Corfù *secretissime* al rezimento e proveditor di l' armada aspri 25 milia, li quali, zonto sia el ditto nontio di li li debi dar, dicendo esser stà recuperati da' ditti sopracomiti, *videlicet*, dagi aspri 16 milia et 200, perchè è un scritto dil ricever di uno sacheto lire 32 a la grossa è aspri 9800, sichè veria a restar 16 milia 200 il resto; ma quandò che non si podesse far, li dagi tutti. E damò sia preso che siano ubligati li danari di le ancianità loro a la Signoria nostra, e tutto il resto di le ditte siano suspese, fin sarà per questo conto mediante li avogadori terminà etc. E a l' incontro, sier Lunardo Grimani messe a Corfù sia